

Una panoramica sulle Amministrazioni del comprensorio: Bagno a Ripoli

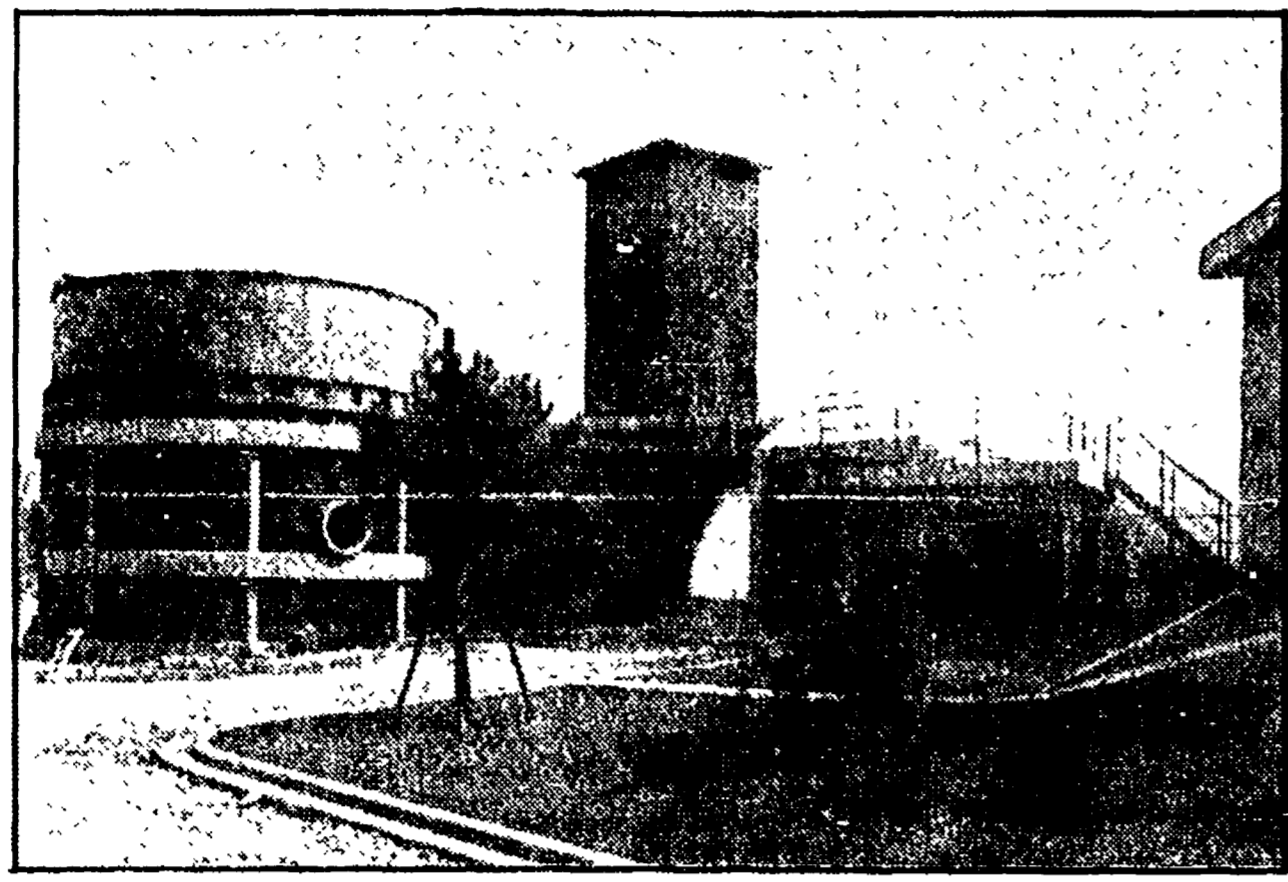
Un Comune che «non fa notizia» perché ha lavorato con serenità

L'intesa fra PCI e PSI non ha conosciuto crisi - Positivo l'apporto della minoranza democristiana - Sedici miliardi investiti per i servizi - Un sistema di parchi territoriali - L'acquedotto è pronto, manca Bilancino

Riccardo Degl'Innocenti, sindaco di Bagno a Ripoli, esordisce con una battuta: «Il nostro Comune non fa notizia». Buttata così, la frase ci prende in contropiede. «Mi spiego meglio: di solito i giornali, anche quando si occupano di problemi degli enti locali, vanno a caccia di polemiche o notizie che hanno del sensazionale, trascurando spesso le cose concrete e le realizzazioni che ogni Comune porta avanti. Bagno a Ripoli non fa notizia perché qui abbiamo lavorato con serenità: non solo l'intesa fra PCI e PSI che da cinque anni governano la città, non ha conosciuto momenti di crisi, ma anche l'apporto della minoranza è stato costruttivo.

Con la DC, che ha approvato circa il 90 per cento delle proposte della giunta, abbiamo applicato con successo la politica del confronto fra maggioranza e minoranza, senza compromessi sui principi, senza confusione di ruoli e senza "tottonerie". I risultati di questa politica sono sotto gli occhi di tutti: è stata esaltata la collegialità nell'ambito della funzione del Consiglio comunale, anche per mezzo delle commissioni; ma una componente politica, di maggioranza o minoranza, ha dovuto sollecitare salute di giunta o di Consiglio. I quattro Consigli di circoscrizione, nominati dal Consiglio comunale, hanno superato bene la prova, cimentandosi particolarmente sull'assetto del territorio».

Di questo clima di collaborazione politica ha beneficiato anche la popolazione. Bagno a Ripoli, nato nel 1972, Firenze, senza un dibattito aereo sul territorio, poteva rischiare di diventare una grossa periferia, un quartiere dormitorio. Ma così non è stato. Il Comune, con i suoi 25.139 abitanti (i dati risalgono al 31 dicembre scorso) si avvia alla saturazione. Secondo le



previsioni del piano regolatore, il cui programma di attuazione è stato realizzato con largo anticipo, nel prossimo anno, la popolazione non dovrebbe superare le 30 mila unità. Anche per quanto riguarda l'edilizia economica e popolare l'amministrazione comunale ha giocato di «anticipo», battendo burocrazia e tempi tecnici: tutte le aree della città sono state assegnate, 500 alloggi dell'IACP verranno consegnati nel giro di qualche mese a Sorgene, mentre a Grassano stanno complessivamente sorgendo oltre 80 case popolari. «Superata questa prima fase di assetto territoriale», dice il sindaco, «penseremo a organizzare il servizio di vita per la popolazione. Bagno a Ripoli non si può chiamare un quartiere dormitorio perché la partecipazione è forte: in tutto il comune

esistono ben 25 fra circoli e case del popolo, senza contare le associazioni volontaristiche, quelle sportive, culturali, naturalistiche, ecc. Praticamente l'80 per cento della popolazione è coinvolto nella gestione dei servizi e non c'è un'ala che si trasferisce o comanda personale quando abbiamo attribuito nuove funzioni e deleghe. Malgrado tutto, abbiamo difeso con il massimo impegno la maggioranza che aveva preparato all'inizio del quinquennio: per la metanizzazione, edilizia scolastica, ricerca, servizi, fognatura e impianti di depurazione, trasporti, ecc. sono stati investiti oltre 16 miliardi, pari a 600 mila lire per ogni abitante. Altri miliardi estrano nel verde pubblico, negli impianti sportivi, la viabilità, la manutenzione e la gestione ordinaria dei servizi, sempre a causa di quel-

lo più grosso è quello della carenza del personale, il cui organico è bloccato dal 1976, malgrado la città sia notevolmente cresciuta negli ultimi anni. Ciò ha limitato la gestione dei servizi e non c'è consentito di trasferire o comandare personale quando abbiamo attribuito nuove funzioni e deleghe. Malgrado tutto, abbiamo difeso con il massimo impegno la maggioranza che aveva preparato all'inizio del quinquennio: per la metanizzazione, edilizia scolastica, ricerca, servizi, fognatura e impianti di depurazione, trasporti, ecc. sono stati investiti oltre 16 miliardi, pari a 600 mila lire per ogni abitante. Altri miliardi estrano nel verde pubblico, negli impianti sportivi, la viabilità, la manutenzione e la gestione ordinaria dei servizi, sempre a causa di quel-

la grave carenza di personale.

Comunque, pur avendo speso fino all'ultima lira e utilizzato tutti i mutui disponibili, posso dire che è stata condotta una politica del rigore nella spesa, fino all'assoluta necessità. Un esempio: dalla sala del Consiglio comunale sono stati ricavati tre uffici ed oggi Bagno a Ripoli è forse l'unico Comune d'Italia a non avere una sede consiliare. Attualmente, il Consiglio si riunisce dove può, nei circoli e nelle Case del popolo che ci ospitano.

L'ultima grande realizzazione comunale è l'acquedotto «La Lama», inaugurato nei giorni scorsi, che dovrebbe risolvere definitivamente il problema dell'acqua. Usiamo il condizionale perché, fino a quando non verrà realizzato l'impianto di Bilancino, la struttura sarà ancora in fase di completamento. La struttura è stata progettata e costruita da un'impresa privata, ma tutte le sue potenzialità, nel corso dell'inaugurazione, il sindaco, riferendosi alle iniziative di un comitato politico per la difesa del territorio, sono state messe in luce. Il sindaco, riferendosi alle iniziative di un comitato politico per la difesa del territorio, sono state messe in luce.

«Stupisce particolarmente», ha affermato Degl'Innocenti, «il comportamento disinvolto di componenti politiche che sostengono la scelta dell'invaso di Bilancino e la regimazione della Sieve in sede di Regione e Provincia, nella Comunità montana, nel Consorzio ricerche idriche e nel Consiglio comunale di Firenze, per accodarsi poi localmente ad una iniziativa che va nel segno opposto». A buon intenditore poche parole.

Francesco Gattuso

Ancora a proposito delle polemiche sulla caccia

Ma chi sostiene il referendum vuol davvero salvare la natura?

Elementi nuovi, interessanti vengono avanti via via che si sviluppa il dibattito sull'esercizio venatorio. Appaiono sempre più evidenti la complessità e la profondità del tema e le sue strette implicazioni con altre importanti questioni della vita del paese, la discussione si sta liberando dagli elementi irrazionali ed emotivi sui quali, radicali e anticaccia fanatici, fanno tuttora leva per impedire una analisi e una riflessione attente e serene, un giudizio obiettivo della gente; con l'intento di scatenare una crociata, di suscitare rabbia e repulsione contro i cacciatori. E' questo un modo di pensare e di agire irresponsabile, tipico di minoranze faziose, integraliste ed arroganti come sono i radicali e i loro alleati referendari.

Appare sempre più chiaro che il referendum radicale contro la caccia è pretestuoso e strumentale. Servono all'altro motivo: l'annullamento del mucchio di referendum, voluto allo scopo di generare nei cittadini sfiducia e disimpegno verso la democrazia e le istituzioni elettive, per distorgli dai drammatici problemi che il Paese attraversa, per favorire la destabilizzazione della situazione politica e farla precipitare verso sbocchi di destra. Con la dovuta prudenza si può dire che sempre più larghi settori di opinione pubblica avvertono e prendono coscienza di questa realtà. Viene avanti la consapevolezza sia dei nefasti scopi generali perseguiti dai radicali, sia la convinzione che una questione quale la protezione della fauna, e la caccia, che interessa milioni di persone è affidata alle sue radici nella storia, nel costume e nelle tradizioni del paese, con profondi e complessi legami e interdipendenze con altri qualificanti problemi quali l'ecologia, l'ambiente, la natura e l'agricoltura non si affrontano e tanto meno si risolvono

no con un referendum su «caccia sì, caccia no». Sono miserevoli semplificazioni scientifiche e culturali che appaiono e portano in un vicolo cieco: basta ricordare che lo sterminio degli animali selvatici, come è dimostrato, è stato causato in primo luogo ed essenzialmente dai mutamenti ambientali causati dall'uomo.

Puèrili ed ipocrite appaiono perciò le posizioni di coloro che tentano di giustificare il referendum con la necessità di svegliare il paese, di mantenere vivo il dibattito su questo tema; di rompere il muro di sordità o peggio di indifferenza delle istituzioni elette e dei partiti verso i cacciatori. Nascondono volutamente, fra le altre cose, il ruolo legislativo che ne deriverebbe con l'annullamento della legge nazionale e di quelle regionali. Interessante è rilevare che sempre più numerose sono le voci che si levano per dire che bisogna pensare al dopo referendum, in quanto la caccia non può finire perché fra l'altro non si può essere o diventare tutti vegetariani. Siamo di fronte ad un'ipotesi che si vede al non plus ultra! Siamo di fronte ad un lato che sospetta che ad immobile fra radicali anticaccia e fautori di nuove e vergognose proposte di caccia consumistica, speculativa e riservata ai ricchi.

Con tutta la cautela del caso, la lezione vera da trarre da tutta questa storia è da un lato che siamo di fronte ad una perdita di credibilità, ad un crescente isolamento

dei radicali e degli anticaccia nel paese; e dall'altro lato allo sviluppo su un terreno nuovo e positivo del dibattito ecologico, dell'ambiente, della protezione della fauna e della caccia degli anni '80. Dibattito che rifiuta atteggiamenti di opposizione rozzе e viscerali e di confronto su temi dell'ecologia, dell'ambiente, della protezione della fauna e della caccia, tenendo sempre ben presenti le dimensioni e le profonde implicazioni europee e mediterranee di questi complessi problemi, e in grado di considerare e riflettere sulle contraddizioni non solo sul piano economico e sociale, ma anche del costume e dei valori di vita. Si vuole far uscire dalla penombra dell'approximazione, per affrontare e inquadrare nei giusti termini la questione ecologica, della protezione e interessi che la natura e della caccia, tenendo sempre ben presenti le dimensioni e le profonde implicazioni europee e mediterranee di questi complessi problemi, e in grado di considerare e riflettere sulle contraddizioni non solo sul piano economico e sociale, ma anche del costume e dei valori di vita. Si vuole far uscire dalla penombra dell'approximazione, per affrontare e inquadrare nei giusti termini la questione ecologica, della protezione e interessi che la natura e della caccia, tenendo sempre ben presenti le dimensioni e le profonde implicazioni europee e mediterranee di questi complessi problemi, e in grado di considerare e riflettere sulle contraddizioni non solo sul piano economico e sociale, ma anche del costume e dei valori di vita. Si vuole far uscire dalla penombra dell'approximazione, per affrontare e inquadrare nei giusti termini la questione ecologica, della protezione e interessi che la natura e della caccia, tenendo sempre ben presenti le dimensioni e le profonde implicazioni europee e mediterranee di questi complessi problemi, e in grado di considerare e riflettere sulle contraddizioni non solo sul piano economico e sociale, ma anche del costume e dei valori di vita.

Non siamo però all'anno zero. Qualcosa di veramente importante ed innovativo è avvenuto e si sta realizzando con la promulgazione e l'attuazione della legge nazionale di protezione della fauna e della caccia. Un grande successo legislativo. Ci sono ritardi, insufficienze, sordità? Certamente. Discutiamo e vediamo cosa fare per andare più e meglio avanti. Con la consapevolezza che la strada è ardua e che il successo non è certo. Ma se si vuole veramente affrontare ed avviare a positiva soluzione questi non facili e complessi problemi, indispensabili per avere successo, è la partecipazione e l'impegno concordato di tutte le forze interessate: istituzioni elettive, cacciatori, agricoltori, naturalisti, studiosi.

Evaristo Sgherri

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

- CINEMA
ARISTON
Plazza Ottaviani - Tel. 287.833
Capolavoro di J. Lee Thompson in technicolor, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Jason Robards e Fernando Rey
(15,35, 17,25, 19,05, 20,55, 22,45)
ARLECHINO SEVY MOVIES
Via del Bardi, 27 - Tel. 284.332
(La collina dei conigli, di Richard Adams, cartoni a colori, con Moscardò, Quintillo, Parroccone ecc. Per tutti (Uit. Spett.: 22,45)
GOLDONI
Via del Serragli - Tel. 222.437
La città delle donne, di Federico Fellini, in technicolor, con Marcello Mastroianni. (VM 14). Piates L. 2.000. (15, 17,35, 20, 22,40)
IDEALE
Via Florenzuola - Tel. 50.706
La licola il diavolo e l'acquasanto, in technicolor, con Gloria Guida, Lino Banfi e Alvaro Vitali. Per tutti
ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
Amityville horror, di Michael Winner, in technicolor, con Robert Kerman, Janet Agren e Ivan Rassimov. (VM 18)
MANZONI
Via Martiri - Tel. 368.808
Ecco noi per esempio, di Sergio Corbucci, in technicolor, con Adriano Celentano e Renato Pozzetto. (VM 14)
MARCONE
Via Giannotti - Tel. 630.644
Caffè Express, di Nanny Loy, in technicolor, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Maria Laura e Vittorio Caprioli. Per tutti
NATIONALE
Via Cimadori - Tel. 210.170
(Locale di classe per famiglie)
Proseguimento prime visioni.
L'ultimo appassionante capolavoro del grande regista Alberto Lattuada che suscita scapote e ammirazione: La cicla, a colori, con Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvatori. L'episodio: una nuova rivelazione G. Goldsmith. (VM 18)
(16,15, 18,15, 20,30, 22,45)
IL PARTIGIANO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(16,15)
Un film del terrore di Stuart Rosenberg: Amityville horror, in technicolor, con Rod Taylor, Margaret Kidder... (VM 14)
PUCCINI
Plazza Puccini - Tel. 362.067
Fondo e Robert Redford in: Il cavaliere elettrico, regia di Sydney Pollack, con Valerie Perrine, Willie Nelson, Scoopcoleri, per tutti (Uit. Spett.: 22,45)
VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Arrivano i gatti, di Carlo Vanzina, in technicolor, con Gatti di Vicolo Miracoli e Orca De Santis. Per tutti (15, 17, 19, 20,40,22,40)
CINEMA D'ESSAI
ABSTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(16,16)
Prima visione
«L'ultimo dei Tostani ora anche a Firenze. Favoloso, fantastico, magnifico, un concerto irripetibile Bob Marley Live, con The Wailers, Third World, Colori. (VM 14) (Uit. Spett.: 22,45)
ALFIERI ATELIER
Via dell'Ulivo - Tel. 282.137
Continua con successo l'originale, ricco, sconcertante: Schizofrenia, di Nikita Michalkov, nella migliore tradizione del cinema sovietico. Spettacoli: 15, 17, 19, 21, 23. 2.000. (AGIS 1.500).
UNIVERSI D'ESSAI
Via Pisana, 17 - Tel. 228.196
(15,30)
«Speciale giovani»
Sono stati i primi e restano immutabili: i guerrieri della notte (The Warriors, 1979), di Walter Hill. Colori. (VM 18) - L. 1.000. (Uit. Spett.: 22,30)
SPAZIOLINO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.634
«Rudy Valentino»
(Ore 18,30-22,30), il più grande amatore del mondo G. Wilder, USA, 1977.
(Ore 22,30) Lo sceicco bianco (replica).
ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296
(16,15)
Mani di velluto con Adriano Celentano e Eleanora Giorgi. Divertente Technicolor, per tutti (Uit. Spett.: 22,40)
GIGLIO (Galluzzo)
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
(16,15)
Sapiente comicità e venerdì con A. Celentano. E. Fenech, L. Banfi e B. Bouchet. Divertente a Colori (Solo oggi).
ASTRO
Plazza S. Simone
(Dalle 15 alle 20) 20.000 leghe sotto i mari di Walt Disney, in Technicolor.
(Dalle ore 20,15 in poi) in English, e I Will, I Will, I Will Now. Shows at: 8.15, 10.30.
ESPERIA
Via D. Compagni Cure
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 469.177
(16,15)
Il cacciatore di squali con F. Nero. (Uit. Spett.: 22,40)
FLORIDA
Via Pisana, 109/r - Tel. 700.130
(16,15,30)
Escheriani come la loro musica. The Who presentano: Quadrophenia, technicolor, con Phil Daniel e Leslie Ash. Per tutti (Uit. Spett.: 22,45)
ROMITO
Via del Romito
(16,15)
Foga da Alcatraz diretto da Don Siegel. (Uit. Spett.: 22,40)
NUOVO (Galluzzo)
Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.450
(16,15)

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA
Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/50.85.08
Oggi pomeriggio e sera, si conferma il grande successo dell'orchestra di colore.
«I COHANA»
In discoteca Fabio e Edo con le ultime novità

OGGI al CAPITOL
PRIMA DI ECCEZIONE
Gran premio della critica al «FESTIVAL DELL'ORRORE E DEL FANTASTICO» di Avoriaz 1980

SUCCESSO all'ARISTON
CHARLES BRONSON
DOMINIQUE SANDA
JASON ROBARDS
FERNANDO REY
CAROBIANCO

JUGOSLAVIA
Soggiorni al mare
UNITA VACANZE
02/95 Roma - Tel. 06/21.211

TEATRO AURORA
SCANDICCI
P.zza Benini, 7 - Tel. 251735
Bus 210 - 27 - 45
Mercoledì 21 ore 21.15
Il Gran Teatro Mascara' (ex Teatro-Scuola) presenta:
Don Chisciotte
Ingresso: posto un'co. L. 2.500

UN ECCEZIONALE APPUNTAMENTO PER GLI AMANTI DEL CINEMA-BRIVIDO
CINERIZ
dietro la nebbia... la paura!
FOG
un film di JOHN CARPENTER

Rina Sciata
il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

TEATRO COMUNALE
Teatro Italia, 16 - Tel. 216.233
Corso Alberto Sordi, 10 - Tel. 216.233
Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto da Luciano Berio. Musiche di Frescobaldi-Ghedini, De Falla-Berio, Pergolesi, Orchestra del Teatro Musicale Fiorentino (Assonamento C).
TEATRO NICOLINI
Via Ricasoli, 1 - Tel. 213.282
13. Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili. Ore 21,15: «Il teatro di Eduardo in TV» (in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana). Proiezione su schermo gigante di: Il cilindro di Eduardo De Filippo. Ingresso gratuito.
SPAZIOLINO
Via R. Giuliani 146
13. Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili. Ore 21,15: Il Rajatabla di Caracas (Venezuela) presenta: «Giuda Macabeo» di Handel. Bruma suona n. 1. op. 38 e suonate n. 2. op. 99. Prezzo unico L. 1.500. Informazioni: Uff. Culturale - 0574/20.41.
METASTASIO
Prato
Tel. 0574/28.202 - 33.047
Ore 21. Il Piccolo Teatro Città di Milano, presenta: «Minnie la candida» di Massimo Remondino, regia di Carlo Battistoni. Protagonisti: Giulio Lazzarini.
TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via Giampolo Orsini, 73 - Tel. 68.12.191
Teatro Teatrale Affratellamento. Ore 21,15: «Il più grande amatore del mondo» G. Wilder, USA, 1977.
TEATRO AURORA
Piazza Benini, 1 - Tel. 251.735
Bus 26a - 27 - 45 - Scandicci
Mercoledì 21, ore 21,15, il Gran Teatro Mascara' (ex Teatro Scuola) presenta: Don Chisciotte. Ingresso: posto un'co L. 2.500.
DANCING
GLASS GLOBE
(Campi Bisenzio)
Ore 21,30: Ballo Liscio in compagnia di Adriano, suona il complesso «Gruppo 8».
DANCING IL GATTOPARDO
(Music Hall Dancing Discoteca)
Castelfiorentino - Tel. 64.178
Ore 16 e 21,30. In pedana applauditissimo. Il complesso attrazione «Sugar and Candies». Successo della New Discoteque: D.I. M. & M. Al piano bar: ricchissimi «il magnifico» Gulliver e Mr. Fiorentini show!
TEATRO AFFRATELLAMENTO
Tutte le domeniche e giorni festivi ore 18: Discoteca Ballo Moderno.
DANCING POGGETTO
Via M. Martelli, 24/b - Bus: 1-8-20
Ore 21,30: Discoteca. Consumazione gratuita. Ore 21,30: Ballo Liscio con Renai e i Four Sounds.
C.R.C. DANCING ANTELLA
Via Puliccianno 53/r - Antella
Bus 32 - Tel. 640.207
Ore 15,30: Soul Music Discoteque. Ore 21,30: Ballo Liscio, suona il complesso Fabio Martelli e i 69's.
Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 2 - Telefonate: 287.171 - 211.440